

AGENZIA DEL TERRITORIO

## **INDENNITÀ ACCESSORIA PER PARTICOLARI POSIZIONI ORGANIZZATIVE**

E' da tempo che l'UGL, su tutti i tavoli di contrattazione locale sede di RSU, sostiene la tesi che il trattamento accessorio relativo al "front-office", deve essere erogato, in via prioritaria, a favore di **tutti** i Lavoratori che si trovano incardinati nell'ex reparto II, ora Area dei Servizi all'Utenza.

Il mancato riconoscimento ha dato vita, negli anni scorsi, in numerosi uffici, ad un innalzamento del livello di conflittualità tra le OO.SS., la RSU e l'Amministrazione.

In alcuni Uffici periferici i Lavoratori che si sono identificati nella posizione sostenuta dall'UGL e, nei confronti dei quali era stata parzialmente erogata, o addirittura negata, l'indennità di sportello, sono stati costretti a rivolgersi al Giudice del Lavoro per rivendicarne il diritto.

In un caso specifico, l'Agenzia del Territorio, *motu proprio*, ha accreditato recentemente le somme richieste dai ricorrenti per l'anno 2001, riconoscendo quindi, implicitamente, i diritti economici così come richiesto dall'UGL e reclamati, dai Lavoratori, innanzi al Giudice.

In questi giorni sono in corso negli Uffici dell'Agenzia del territorio, le trattative per l'attribuzione dell'indennità in questione per l'anno 2003 ma, nonostante la novità del riconoscimento "implicito" e la risoluzione di corrispondere le somme, scaturita da un giudizio ancora pendente, in diversi Uffici, da quanto ci segnalano i nostri rappresentanti aziendali, si sta riproponendo la stessa questione, con modalità di approccio al tema "indennità di sportello" che denota l'incoerenza strutturale in cui versa il management dell'Agenzia e che riprodurrà una palese disparità di trattamento economico nei confronti del personale che, a dir poco, non rappresenta il primario obiettivo della stessa Agenzia.

A tutto ciò non sono estranei i comportamenti assunti da quelle OO.SS. che, in sede di contrattazione centrale, hanno concordato e sottoscritto un assurdo "tetto massimo" ai fondi disponibili non ulteriormente integrabili, unitamente alla "discrezionalità" di valutazione concessa alla contrattazione locale che annulla, di fatto, l'equità di trattamento seppure a parità di prestazione!

Gli atteggiamenti discontinui già manifestati dall'Amministrazione sono il prologo di nuove vertenze che, in presenza di chiari precedenti favorevoli ai Lavoratori, servono solo ad offuscare ulteriormente l'immagine di trasparenza ed efficienza dell'Agenzia ed impediscono un sereno e proficuo dialogo tra le parti, ostacolando, infine, il raggiungimento degli obiettivi fissati in convenzione.

E' opportuno, a parere dell'UGL, che sulla questione "indennità per particolari posizioni" l'Amministrazione centrale intervenga per fare chiarezza, al cospetto di troppi comportamenti ed interpretazioni disomogenei ed ambigui, spesso tendenti a stravolgere il senso stesso della parola "indennità" che in alcuni casi "abnormi" è stata, addirittura interpretata come "fondo di riserva" nel caso di errore contabile o ammanco di cassa per eventi indubbiamente fortuiti!